



## PRENDERE A CUORE

di don Natalino

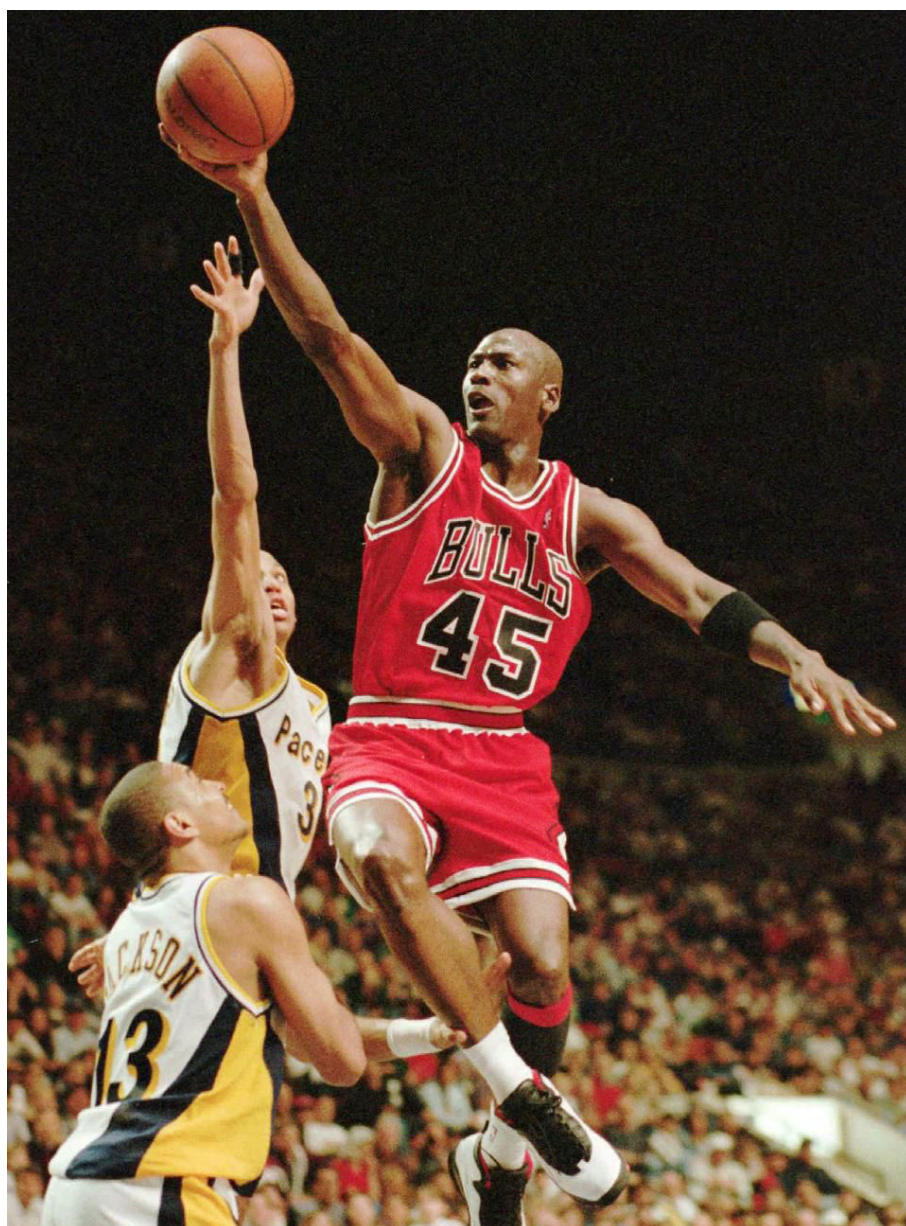
Ero nato da un paio di settimane, quando J. F. Kennedy divenne presidente degli Stati Uniti e nel suo discorso di insediamento pronunciò la celebre frase: «Non chiedete che cosa può fare il vostro paese per voi, chiedete che cosa potete fare voi per il vostro paese». La trovo attualissima, quando la riscrivo nei seguenti termini: «Non chiedete che cosa può fare la vostra parrocchia per voi, chiedete che cosa potete fare voi per la vostra parrocchia». Che cosa posso fare io? Porsi questa domanda è la condizione per nutrire il senso di appartenenza e stimolare la responsabilità di ciascun battezzato.

Nel periodo della ripresa delle attività parrocchiali occorre guardare a ciò che conta davvero nel generare e alimentare la vita cristiana. Per stare nel concreto del nostro contesto pastorale: che cosa puoi fare tu per sostenere la trasmissione della fede (catechismo e gruppi di ascolto), per l'animazione educativa (AC e scout), per accompagnare i giovani alla scelta di vita (fidanzati e giovani famiglie), per il servizio ai poveri (San Vincenzo e gruppo della carità)? Queste realtà non sono semplicemente riducibili ad «attività» fra tante altre, pur buone ma non indispensabili. Queste rispondono ad una vocazione a prendersi cura del corpo di Cristo, che è la Chiesa.

Sulla scia di Papa Francesco, il quale ci ricorda che la Chiesa non è una ONG, possiamo affermare per analogia che le nostre parrocchie non sono dei centri sociali, dove ogni gruppetto ricava una nicchia e da lì non si muove. Tantomeno sono un self service, dove ognuno prende per sé senza dare. Dall'eucaristia occorre imparare sempre di nuovo che l'unico modo di prendere è «prendere a cuore» la comunità, nella quale vivi.

«IL TALENTO FA VINCERE LE PARTITE,  
MA L'INTELLIGENZA E IL LAVORO DI SQUADRA  
FANNO VINCERE I CAMPIONATI»

(MICHAEL JORDAN)



**SS. Messe festive:** 9.30 - 18.30 • **feriali:** lun, mar e giov 18.30 • **prefestiva:** 18.30

**S. Rosario** ogni giorno: 18.00 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

**La chiesa è aperta** giorni feriali: 8 - 12 e 15:30 - 18.30 • giorni festivi: 8 - 11 e 17:30 - 20

# CULTURE E CULTURE

Quest'estate sono stata in vacanza in Olanda, passando per la Germania. Qui in Italia, sebbene ci stiano lavorando, ce le sogniamo le piste piste ciclabili olandesi e tedesche. Lì il traffico è ridotto probabilmente perché la maggior parte della popolazione si sposta in bici, non solo nei momenti di svago ma anche per recarsi al lavoro, a fare la spesa, ad accompagnare i figli a scuola. In Italia vanno tutti di fretta in auto. In Olanda e Germania vanno tutti di fretta in bici, così di fretta che lì un italiano impacciato in bici rischia di venir travolto e riempito di parole. In Olanda però poche auto hanno rispetto dei ciclisti, credo anche dei pedoni per cui conviene affrettarsi ad attraversare le strade perché anche sulle strisce, gli automobilisti faticano a frenare. In Germania invece vince il rigore assoluto e il rispetto totale per pedoni e ciclisti, a tal punto da fermarsi chilometri prima delle strisce pedonali. Fantastico!

Di bello in Olanda (e un po' anche in Germania) è la struttura delle case. Primeggiano le casette a schiera con il posto bici accanto invece del posto auto, quelle con il carrellino per il trasposto bimbi, con ampie vetrate al piano terra per facilitare l'entrata della luce esterna. Sì perché lì le tende non si usano ma è opinione condivisa quella di non ficcare il naso nelle case altrui quindi nessuno ci sbircia dentro. Io invece, da turista, ammetto di aver buttato l'occhio dentro le case; per curiosità e ammirazione per l'arredo. E pensavo a

quanto diverse siano le usanze qui da noi, dove non solo tende ma alte siepi separano il dentro casa dal mondo fuori mentre poi paradossalmente spiattelliamo tutti i nostri panni sporchi in mondovisione sui social. L'Olanda è un Paese un po' "strano": la droga è legale ma severamente regolamentata. Se ne può far uso solo all'interno dei così detti coffe shop. Ma legale non vuol dire libera né a discrezione personale come invece facilmente si potrebbe fraintendere. Anche la prostituzione è legalizzata e per me è stato sconvolgente, in due sensi: negativamente perché quelle stanzette ad uso vetrina di merce umana mi ha fatto tristezza e sinceramente anche squallore ma anche positivamente per un piccolo e magari casuale evento successo. Nel quartiere a luci rosse ci sono passata in pieno giorno e con i miei figli. Non tutte le signorine si sono preoccupate di nascondersi o coprirsi vedendo dei minori. Avranno magari pensato che ero io nel posto sbagliato, non loro. Un trans invece ha avuto l'accortezza di tirare la tenda al loro passaggio, gesto che io, sinceramente, ho notato e apprezzato. Alla fine devo dire che siamo tutti un po' strani e stravaganti se paragoniamo la nostra cultura alle altre. Sarebbe bello però poter viaggiare e conoscere il mondo per entrare in contatto con altre culture non necessariamente apprezzandole o condividendole ma nemmeno criticandole.

## UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

*Quanto conta la vita di una persona? Una domanda retorica alla quale non si può rispondere visto il valore inestimabile che ogni essere umano porta con sé in termini di esperienze, amicizie e mille altre qualità.*

*Questo ragionamento non deve però essere passato per la mente dei gestori di un ipermercato nella provincia torinese dove un'anziana signora è deceduta per infarto e fino all'arrivo dell'autorizzazione a rimuovere il corpo da parte di un Pubblico Ministero il negozio è rimasto regolarmente aperto!*

*I fatti: verso le nove di mattina di sabato scorso una signora 74enne, accompagnata dal figlio, si è recata a fare la spesa nell'ipermercato della zona, poco dopo l'entrata la donna ha avuto un malore e si è accasciata a terra sostenuta dal figlio e da altri clienti che hanno allertato immediatamente i soccorsi; i medici del*

### Responsabile:

don Natalino Bonazza  
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

### In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

### Indirizzo:

Viale San Marco 170,  
30173 Ve Mestre

### Web:

www.sangiuseppemestre.it

### Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

### Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

118 arrivati tempestivamente hanno solo potuto constatare il decesso dell'anziana dovuto ad un infarto.

Nonostante l'evidenza della causa di morte, i sanitari non hanno potuto provvedere allo spostamento della salma fino all'arrivo dell'autorizzazione da parte di un PM, come è prassi in questi casi, che è arrivata dopo circa un'ora; nel frattempo i clienti del negozio hanno tranquillamente continuato a fare la spesa passando a pochi metri di distanza dal corpo della signora coperto dal telo dorato dell'ambulanza...

Quanto conta la vita di una persona? Per i gestori dell'ipermercato sicuramente meno di un'ora di acquisti vista la decisione di continuare a tenere aperto il punto vendita.

Credo sia una questione di cuore e umanità, nonostante la zona dov'è avvenuto il decesso fosse stata isolata e quindi poco visibile ai clienti, sarebbe stato un segno di rispetto e condivisione del dolore da parte dell'esercizio commerciale chiudere fino al momento della traslazione del corpo; i dipendenti dell'ipermercato avevano richiesto tale procedura anche perché l'anziana signora era una cliente abituale del centro e quindi conosciuta da parecchi lavoratori.

Possiamo riflettere sul fatto che tale disgrazia è avvenuta di sabato, giorno di maggiore afflusso e che quindi il mancato incasso avrebbe potuto incidere in maniera notevole sulle entrate, ma stiamo parlando di un'interruzione di un paio d'ore.

Come si sarà sentito il figlio mentre aspettava l'arrivo dell'autorizzazione? Avrà guardato le persone che acqui-

stavano ceste d'acqua mentre lì vicino c'era sua madre stesa a terra priva di vita?

Non possiamo perdere la nostra umanità, fermiamoci prima, mettiamo le persone al primo posto!

## NELLA PACE

### ERCOLE DE MARCHI

di anni 89



I funerali hanno avuto luogo venerdì 30 agosto nella Chiesa di San Giuseppe

### ITALO CORÒ

di anni 70



I funerali hanno avuto luogo giovedì 5 settembre nella Chiesa di San Giuseppe

### GINO SCOPELLITI

di anni 78



I funerali hanno avuto luogo venerdì 6 settembre nella Chiesa di San Giuseppe

## NOVITÀ DA GENTE VENETA



Per togliere la polvere dalla fede. Chiesa di Venezia: al via un anno pastorale dedicato alla riscoperta del Battesimo. Don Daniele Memo, Vicario per la Pastorale: «È un invito a tornare al cuore del nostro credere, cioè a ciò che noi cristiani siamo». Il nuovo piano pastorale è al centro dell'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, in cui compare anche:

- Nasce il Piccolo Istituto di Musica sacra per la liturgia. Aperte le iscrizioni, lezioni dal 9 novembre.
- La carrozzina è un hoverboard, la disabilità non si nota più. La storia di Pietro Martire: «Quando mi vedono con questo mezzo, i ragazzi non mi considerano più tetraplegico».
- Dopo la tempesta Vaia: il legno degli abeti veneti è comprato dai cinesi (a prezzi cinesi).
- L'ape della Cita fa più miele. Un risultato inaspettato: gli alveari della parrocchia della Cita producono di più di quelli di campagna.
- San Bartolomeo, San Moisè, Sant'Aponal: a Venezia tre chiese in restauro.
- Gazzera: festa con il Patriarca, domenica 8, per i 90 anni della statua della Madonna



## VIVA TOMMASO E CAMILLA!

Domenica 8 settembre nella chiesa di **San Giuseppe** due famiglie presentano i loro bambini, rispettivamente Tommaso e Camilla, per il battesimo, che li fa diventare figli di Dio nel corpo di Cristo che è la Chiesa. Nell'accoglierli col segno della fede preghiamo perché siano accompagnati nella loro crescita all'incontro personale con Gesù.

### INIZIA LA SCUOLA!

Mercoledì 11 settembre inizia il nuovo anno scolastico. È un grande giorno per tutti: per i bambini che vanno a scuola per la prima volta o che sono stati promossi alla classe successiva, dalle elementari alle medie e alle superiori; per i genitori e i nonni, per gli insegnanti e per chi lavora nella scuola. Nella messa festiva del mattino di domenica 8 settembre (alle 9.30 a San Giuseppe e alle 11 al Corpus Domini) possiamo affidare al Signore il nuovo anno scolastico e invocare la sua benedizione su alunni, insegnanti e personale non docente

### A SERVIZIO DELLA CATECHESI

Dopo il primo incontro svoltosi a fine agosto in ciascuna delle due parrocchie è emersa la necessità di stimolare la disponibilità di altre persone, uomini e donne, al servizio della catechesi, avviandosi in un cammino di formazione e di graduale coinvolgimento. Occorre che tutti preghiamo perché lo Spirito Santo susciti questi nuovi ministri della Parola. Un secondo incontro del gruppo dei catechisti è in programma al **Corpus Domini** venerdì 13 settembre alle ore 20.45 nella sala d'ingresso della canonica e a **san Giuseppe** lunedì 16 alle ore 20.45 in sala San Giovanni XXIII sotto-canonica.

## PERCORSO FORMATIVO UNITARIO / 2



Dopo il buon esordio del primo incontro la proposta formativa unitaria, promossa dalle parrocchie in collaborazione pastorale del Trifoglio, procede con il secondo incontro: mercoledì 11 alle ore 20.45 nel patronato della parrocchia del **Corpus Domini**. Dopo l'introduzione alla lettura dei capitoli 4 - 6 sarà dato maggior tempo ai gruppi di studio per approfondire insieme il contenuto del testo.

## I SANTI DELLA SETTIMANA

- Lunedì 9 settembre la Chiesa ricorda san Pietro Claver, la cui figura rivela una certa attualità. Nato vicino a Barcellona nel 1580, entrò a ventiquattro anni nella Compagnia di Gesù. Fino al 1608 studiò filosofia a Palma di Maiorca e venne ordinato sacerdote nel 1616 a Cartagena di Colombia. Diventato missionario, prestò le sue cure pastorali agli schiavi neri, deportati dall'Africa. Qui, infatti, sbarcavano migliaia di schiavi, quasi tutti giovani: ma morivano presto per la fatica, i maltrattamenti e per l'abbandono una volta invalidi. San Pietro Claver si dichiarò «sempre schiavo degli Etiopi» (all'epoca si chiamavano «etiopi») tutti i neri) e per comprendere i loro problemi si mise ad imparare anche la lingua dell'Angola. Ammalato

di peste, morì a 74 anni. Nel 1888 papa Leone XIII ne riconobbe la santità e lo proclamò patrono delle missioni per i neri.

- Giovedì 12 si celebra il Nome di Maria. In questo giorno si rievoca l'ineffabile amore della Madre di Dio verso il suo santissimo Figlio ed è proposta ai fedeli la figura della Madre del Redentore perché sia devotamente invocata.
- Venerdì 13 ricorre la memoria di san Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa. Nato ad Antiochia nel 349 circa, dopo i primi anni trascorsi nel deserto, fu ordinato sacerdote dal vescovo Fabiano e ne diventò collaboratore. Grande predicatore, nel 398 fu chiamato a succedere al patriarca Nettario sulla cattedra di Costantinopoli. L'attività di Giovanni fu apprezzata e discussa: evangelizzazione delle campagne, creazione di ospedali, processioni anti-ariane sotto la protezione della polizia imperiale, sermoni di fuoco con cui fustigava vizi e tiepidezze, severi richiami ai monaci indolenti e agli ecclesiastici troppo sensibili alla ricchezza. Deposto illegalmente da un gruppo di vescovi capeggiati da Teofilo di Alessandria ed esiliato, venne richiamato quasi subito dall'imperatore Arcadio. Ma due mesi dopo Giovanni era di nuovo esiliato, prima in Armenia, poi sulle rive del Mar Nero ove morì nel 407.
- Infine sabato 14 ricorre la festa dell'Esaltazione della Santa Croce, che in Oriente è paragonata a quella della Pasqua ed è collegata con la dedicazione delle basiliche costantiniane costruite a Gerusalemme sul Golgota e sul sepolcro di Cristo.